

Museo Nazionale della Montagna “Duca Degli Abruzzi” CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il Forte di Exilles, sede staccata a Exilles, in Valle di Susa; il Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciaussiné a Balme in Alta Valle d’Ala; il Museo Olimpico Torino 2006, dal 2011, allestito in due sezioni, nelle sedi torinese il Cortile Olimpico e ad Exilles la Mostra Olimpica.

Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all’estero. Ospita la sede e coordina l’International Alliance for Mountain Film - l’associazione internazionale costituita da 21 membri di 16 Paesi di 4 continenti - per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore.

Nell’anno 2013, nonostante il periodo di difficoltà economiche, il Museo si è ulteriormente affermato consolidando la sua presenza. I visitatori sono aumentati di quasi il 30%, segno della qualità della proposta d’attività svolta al Monte dei Cappuccini.

In particolare il Museo è stato il cuore dei festeggiamenti ufficiali del 150° anniversario di fondazione del Sodalizio, articolati su due gruppi di eventi a maggio e ottobre.

Il Museo ha inoltre realizzato “CAI 150. La mostra” e “CAI 150. Il libro” e curato la realizzazione del francobollo.

Inoltre sulla torretta della Vedetta Alpina del Museo, per tutto il 2013, un’installazione luminosa, con il logo di CAI 150, ha trasmesso il messaggio dei festeggiamenti.

Museo Nazionale della Montagna - Sede

AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini, è stato regolarmente aperto al pubblico.

La struttura è stata visitata da 64.622 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee; hanno assistito alle proiezioni nelle aree video.

Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museomontagna.

È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2013 il Museo ha curato i seguenti principali progetti:

- **Mostre temporanee nuove realizzazioni.** Oltre il paesaggio. Le rocce di Michele Pellegrino (Torino)/CAI 150. La mostra (Torino)/CAI 150. La mostra, edizione itinerante (Longarone; Pray; Modena)/Bambole giocattoli e sogni alpini. La famiglia Bonini tra fotografia e montagne (Torino)/Sul filo delle vette. Lamette da barba & montagne (Torino)/Incontri sui Tatra. Manifesti di turismo e sport 1900-1950 (Torino)/Chamonix 1924. L’inverno diventa olimpico (Torino)/Le splendide montagne. CAI 150, collaborazione con Gallerie Commerciali Auchan (Mestre, Bergamo, Monza, Rescaldina, Torino, Cuneo, Sassari, Cagliari, Catania, Bari Casamassina, Giuliano, Pescara, Ancona, Roma

Casalbertone, Bussolengo, Rozzano)/Visioni tra le rocce. Studi di nudo femminile. George-Louis Arlaud e Marcel Meys (Zakopane, Polonia)

- **Mostre temporanee riallestimenti.** Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940 (Salbertrand; Karpacz, Polonia)/A caccia con Sua Maestà. Gran Paradiso (Ceresole Reale)/Ainu. Antenati, spiriti e orsi. Fotografie di Fosco Maraini, Hokkaido (Lugano, Svizzera)/Posters of the International Alliance for Mountain Film (Trento; Chêne Bourg, Svizzera)/Dal Vesuvio alle Alpi. Giorgio Sommer, fotografie d’Italia Svizzera e Tirolo (Biella)/Le innamoratevoli donne delle nevi. Montagne e seduzione in copertina, 1880-1940 (Zakopane, Polonia)/L’impressione del colore. Montagne in fotocromia, 1890-1910 (Zakopane, Polonia).
- **Rassegne di video e film (e partecipazioni).** Il Museomontagna per Torino e le Alpi (Torino)/Cinema al monte (Torino)/Terre Magellaniche (Torino; Bilbao, Spagna). Ed inoltre: Immagini d’acqua (S. Giorio di Susa)/Max et sa belle mere; Quota 283 (Alagna Valsesia)/Finis Terrae (Malé)/Ebbrezza Bianca (Udine)
- **Concerti, spettacoli, incontri.** Gran ballo d’inverno (Torino)/ Leggere le montagne (Torino)/Il Museo Nazionale della Montagna per Torino e le Alpi (Torino). Ed inoltre: CAI 150. Lo spettacolo. Danse escalade con Antoine Le Menestrel (Torino)/CAI 150. Montagna cultura coralità alpina (Torino)/CAI 150. Festa CAI Torino con premiazione soci (Torino)/CAI 150. Il Monviso di un contastorie/Modena City Ramblers (Torino)/CAI 150. La montagna unisce, aiuta e cura/Montagnaterapia (Torino)/CAI 150. Decimo anniversario Area Documentazione Museomontagna (Torino)/Spettacolo verticale. Nico Favresse e compagni (Torino)/Colazione in terrazza (Torino)/Incontro dei direttori dei musei di montagna (Torino)/CAI 150. Cori per CAI 150 (Edelweiss + Uget) (Torino)/CAI 150. Cori in città (maratona corale) (Torino)/CAI 150. Scoprimo della targa/CAI 150. Celebrazione della fondazione CAI (Torino, Consiglio Comunale).
- **Edizioni Museomontagna.** Oltre il paesaggio. Le rocce di Michele Pellegrino (cahier Museomontagna); Scritti d’America Australe. Bibliografia di Alberto Maria De Agostini (cahier Museomontagna); Bambole giocattoli e sogni alpini. La famiglia Bonini tra fotografia e montagne (cahier Museomontagna); Sul filo delle vette. Lamette da barba & montagne (cahier Museomontagna); Incontri sui Tatra. Manifesti di turismo e sport 1900-1950 (cahier Museomontagna); Chamonix 1924. L’inverno diventa olimpico (cahier Museomontagna).
- **Progetti speciali.** CAI 150. Climbing the Mountain e Inno degli alpinisti (ristampe anastatiche)/CAI 150. Il libro (volume ufficiale)/CAI 150. Serigrafia di M. Rivetti/CAI 150. Il francobollo (emissione con annullo primo giorno).

AREA DOCUMENTAZIONE

La nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

• **Centro Documentazione Museomontagna.** La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2013 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla repertori azione/schedatura e alla continuazione del progetto digitalizzazione dei fondi, soprattutto fotografici. Si è inoltre attuata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione iconografica

- **Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna.** La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2013 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura di pellicole e video
- **Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo.** Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi alla attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi sulle spedizioni sono accessibili grazie anche all'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org
- **Biblioteca Nazionale CAI (parte di competenza Museomontagna).** Durante l'anno 2013 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi

Forte di Exilles - Sede Staccata

La struttura gestita congiuntamente con la Regione Piemonte, è rimasta aperta solo per un numero limitato di giorni nella stagione estiva - per questioni tecnico-amministrative - è stata visitata da 10.229 persone. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

La visita è completata dalla Mostra Olimpica del Museo Olimpico Torino 2006. L'accesso al Forte è avvenuto - superando le barriere architettoniche, facilitando l'accesso - dal nuovo ascensore panoramico, inaugurato nel 2011.

**Rifugio - Museo Bartolomeo Gastaldi
Sede Staccata Museo Olimpico Torino 2006
Sedi di Torino e Exilles**

È stato garantito il regolare funzionamento delle due strutture dipendenti.



UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Flaminio Benetti

Nell'ultima riunione del 2012, il 14 dicembre, Umberto Martini aveva comunicato la sua intenzione di coinvolgere i GR e le Sezioni per verificare se esistessero le condizioni per mantenere un progetto di miglioramento dell'offerta formativa. Questo rallentava l'attuazione delle decisioni già assunte ma consentiva, comunque, di definire il calendario di lavoro per il 2013, con ripresa dopo la conclusione dell'annunciata verifica.

Il 22 febbraio 2013, si riunisce il Comitato Tecnico Culturale e non, come programmato, il Coordinamento di UniCai, per richiesta del Presidente Generale che delega Paolo Borciani a rappresentare lui e gli altri Presidenti Regionali. È presente pure Alberto Alliaud, coordinatore del C.C.I.C..

Paolo Borciani comunica che i Presidenti Regionali, con qualche differenziazione, in particolare per la Lombardia, confermano la validità del progetto di riordino degli OTCO che non è mai stato cambiato. Sono state sospese solo alcune norme attuative.

Alberto Alliaud spiega, invece, come la sospensione dei regolamenti citati è stata un passaggio necessario per riportare al CDC il compito di redigere il nuovo Regolamento.

Nel corso della discussione, il coordinatore legge anche una lettera del Presidente della Commissione Medica Centrale, Adriano Rinaldi, che richiede che tutti gli argomenti inerenti temi sanitari siano scelti e vagliati dalla commissione da lui presieduta, perché non è pensabile che siano pubblicati manuali con capitoli su questo tipo di problematiche senza tener conto del ruolo della CCM.

La conclusione è una deliberazione con la quale, preso atto di quanto comunicato in merito alle decisioni del CC del 9 febbraio e dei Presidenti regionali del 10 febbraio 2013 che hanno sostanzialmente confermato il ruolo e le competenze di UniCai, così come definite dal suo regolamento e dal progetto di riassetto degli OTCO, si dichiara che: *nessuna pregiudiziale esiste sui passaggi attraverso i quali raggiungere gli obiettivi fissati dal progetto di riordino, che*

si auspicano riconfermati dai vertici politici del CAI, cui si chiede anche di dare una risposta ai recenti documenti di alcuni Presidenti di Organi Tecnici, con particolare riferimento ai punti che riguardano composizione e ruolo di UniCai.

Esiste la disponibilità ad allargare la partecipazione al Coordinamento a tutti gli Organi Tecnici ed a discutere anche le proposte di modifica del progetto di riordino.

Si è approvato, quindi, il programma di lavoro per il 2013 che comprende l'esame delle competenze "residue" di UniCai, il governo della Base Culturale Comune, il nuovo quaderno sulla BCC, il coordinamento delle Scuole centrali, il rapporto tra coordinamento centrale e quelli regionali, le possibili varianti al progetto di riordino, la regia unica delle pubblicazioni. Successivamente, Flaminio Benetti e Francesco Carrer hanno partecipato, con un ampio intervento, al Congresso della CCE a Reggio Emilia, il 9 e 10 marzo ed Elio Protto e Francesco Carrer hanno fatto lo stesso in quello dell'AG a Firenze, il 16 e 17 marzo. Il 30 aprile, i Presidenti di cinque OTCO approvano e diffondono una proposta per il nuovo riassetto di UniCai, che si trasforma in Coordinamento OTCO, composto solo dai Presidenti degli OTCO dotati di figure didattiche titolate, con la partecipazione, senza diritto di voto, di un referente del CC, uno del CDC e uno in rappresentanza dei P. R.

Il 2 maggio, a Trento, il P. G. presiede una riunione della Commissione Consiliare OTCO e Strutture Territoriali con i Presidenti degli OTCO ed il Coordinatore di UniCai, alla conclusione della quale si decide di avviare una fase di sperimentazione progettuale degli OTCO i cui risultati saranno valutati dalla Commissione Consiliare, prima del C. C. di settembre. Nel frattempo, le attività previste da UniCai sono sospese Il C. C. di fine giugno ratifica queste conclusioni.

Il 28 settembre, il CC approva la continuazione della sperimentazione fino al rinnovo delle Commissioni. La verifica dei risultati avverrà con i nuovi Presidenti OTCO, prima del passaggio finale in CC/CDC. La sospensione dell'attività di UniCai è prorogata fino al passaggio finale in CC/CDC.

Escursione invernale.

(Foto: P. Zambon)



Struttura Operativa Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

- **Attività.** La Biblioteca è stata regolarmente aperta al pubblico. La gestione è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, nei termini stabiliti dall'apposita Convenzione. L'attività si è svolta in sinergia con le altre strutture operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.
- **Il Regolamento** della Struttura Operativa "Biblioteca Nazionale" è stato approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo nella seduta del 26 gennaio 2013. In attesa della nomina dei componenti della nuova SO, come previsto dal Regolamento generale OTCO-OTTO, non si sono svolte riunioni. La vecchia Commissione ha concluso positivamente il mandato, durante il quale si sono conseguiti risultati notevoli in vari settori, con proposte e attività culturali diversificate, ed è migliorata l'immagine della Biblioteca attraverso una più incisiva attività di comunicazione. Si cita tra l'altro la realizzazione dell'importante progetto MetaOPAC ideato e promosso da BiblioCAI.
- **Servizio al pubblico.** Prestiti 343, utenti in sede 1.358 per un totale di 4.226 documenti consultati, oltre al servizio di *document delivery* per l'utenza remota.
- **Nuove acquisizioni.** Gli acquisti come di consueto vengono selezionati sia tra le novità editoriali, leggendo cataloghi e recensioni e raccogliendo le segnalazioni degli utenti, che nel settore dell'usato e antiquariato per integrare le raccolte storiche. Sono stati acquisiti e inventariati 301 annate di periodici e 1.236 libri, di cui 175 donati dal Museo Montagna, come previsto dal piano di assestamento collezioni. Si segnala inoltre la donazione di una parte considerevole della biblioteca dell'editore Vivalda, dalla quale abbiamo selezionato 733 libri e 72 annate di riviste non presenti nel catalogo. Attraverso lo scambio di doppi con il Servei General d'Informació de Muntany, in cambio di annate vecchie dello "Scarpone", abbiamo ricevuto molti fascicoli sciolti per completare annate di riviste spagnole, come Desnivel, Escalar, Vertex. Libri doppi sono stati donati alle biblioteche sezionali durante l'incontro del 27 ottobre.
- **Aggiornamento.** Le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, hanno partecipato regolarmente alle riunioni e ai gruppi di lavoro del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi). Hanno inoltre visitato il Salone del libro di Torino, MontagnaLibri a Trento, la Mostra mercato del libro antico di montagna a Verres e seguito i seguenti incontri: 14-15/09 a Varallo e Biella convegno *Come nacque l'alpinismo. Dall'esplorazione delle Alpi alla fondazione dei Club Alpini (1786-1874)*; 11/10 Convegno *Open (Re)Source Valorizzare e integrare patrimoni culturali*, Teatro Regio di Torino; 21/11 *Scienziati e alpinisti e l'Accademia delle Scienze nell'Ottocento*.
- **Collaborazioni** con la stampa sociale del CAI, con alcune riviste specializzate come "Meridiani Montagna" e con vari autori ed editori che ricambiano con copie omaggio. Nel 2013 la Biblioteca ha partecipato alle attività legate a CAI 150, in particolare alla preparazione del volume ufficiale *CAI 150. Il libro*, sia per le ricerche bibliografiche

e iconografiche che per la redazione di testi. Parte attiva ha avuto anche nella selezione di libri, carte e manoscritti e nell'allestimento di alcune vetrine della mostra curata dal Museo Montagna. Tra le altre collaborazioni si segnalano la mostra *Pionieri dell'alpinismo valsesiano* curata dalla sottosezione di Borgosesia; la stesura di un testo sulla storia della BN per un volume *Archivi della montagna*, nella collana Documentalia, del CNR, di prossima uscita; l'Intervento, in occasione della mostra *Parma, le sue montagne e il CAI*, all'incontro *I 150 anni del Club Alpino nelle collezioni del Museo Nazionale della Montagna e della Biblioteca Nazionale del CAI* il 18 ottobre.

- **Leggere le montagne.** L'attività è proseguita, in collaborazione con il Museo Montagna, con due cicli di presentazioni di libri, con dibattito e letture, in maggio-giugno e novembre-dicembre.
- **BiblioCai:** oltre al Convegno annuale a Trento, presso la SAT, si è svolto il 13° Seminario BiblioCai a Torino, sabato 26 e domenica 27 ottobre, con la partecipazione di 36 soci bibliotecari volontari, dedicato alla conservazione, digitalizzazione e catalogazione di fondi fotografici, alla costruzione di siti web gratuiti, infine alla presentazione del Software di catalogazione *Clavis*, adottato dal Museo nazionale della montagna per le varie tipologie di documenti (fotografie, manifesti, giochi, ecc.) e che verrà utilizzato anche dalla BN CAI, pur senza abbandonare SBN, e disponibile a titolo gratuito per le sezioni del CAI. Il 26 si è svolto anche l'incontro *Archivi CAI del Piemonte e Valle d'Aosta*, inventari online a cura della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e la celebrazione del 10° Anniversario dell'Area Documentazione Museomontagna, con presentazione dello straordinario patrimonio documentario dei vari fondi e visita guidata.



Pagine di neve.

(Foto: A. Giorgetta)

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Mattia Sella

Componenti: Christian Casarotto, Enzo di Gironimo, Carlo Alberto Garzonio, Dino Genovese, Marco Majrani, Ugo Scortegagna, (Christian Casarotto ha lasciato il CSC all'inizio del 2013)

Il CC del 21 novembre ha nominato i componenti del nuovo CSC. Nel 2013, da gennaio a ottobre, sono state convocate 6 riunioni del CSC, delle quali quattro tenute in sede centrale a Milano, una presso la sezione CAI dell'Aquila e una a Bardonecchia. CSC e CCTAM hanno organizzato quattro riunioni insieme; gli argomenti trattati congiuntamente sono: Progetto di formazione sezionali e titolati di 1° e 2° grado, Base culturale Comune e Progetto spedizione Monte Ararat.

Operatori Naturalistici e Culturali

Anche quest'anno il CSC ha prestato particolare attenzione alla situazione dei propri titolati: gli Operatori Naturalistici e Culturali (ONC di 1° e 2° livello) sia nella diffusione delle "Regole di buon funzionamento" sia nelle attività di formazione. Insieme alla CCTAM è stato organizzato un corso di "Formazione per formatori" indirizzato ai titolati che fanno attività di formazione; il corso si è tenuto in due moduli, il primo a Milano e il secondo a Salerno. A giugno si è concluso il corso di formazione per Operatori Naturalistici e Culturali di 1° livello (iniziato nel 2012), organizzato dal CS-Lombardo, sono risultati idonei 22 soci, che potranno essere ratificati dal CSC, e nominati titolati dal CAI, dopo un anno di attività presso la sezione di appartenenza. Sono stati realizzati due corsi di aggiornamento (CS-Lombardia e CS-Ligure-Piemontese).

Convegni organizzati in collaborazione con il CSC

L'Aquila - "Casuentum: la rinascita dopo il terremoto" - Il convegno si è tenuto (11-12 maggio) al Monastero di Santo Spirito Ocre ed è stato organizzato dal CSC, dall'Università di Firenze, dalla sezione CAI dell'Aquila, dalla ONLUS di Casuentum. Il convegno era finalizzato alla conoscenza e alla promozione di realtà storico, archeologico, naturalistiche locali. Ha avuto un ottimo successo con significativa partecipazione anche delle amministrazioni locali; presenti numerosi titolati e soci CAI.

Frabosa Soprana (CN) - Grotta di Bossea - "La ricerca Carsologica in Italia" - Il congresso nazionale è stato organizzato (22-23 giugno) dal Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea, in collaborazione con il CSC. I lavori sono stati strutturati in quattro sessioni: Ricerca Geomorfologica, Ricerca Idrogeologica, Speleologia Fisica e Biospeleologia. Sono state presentate quasi 50 comunicazioni scientifiche; hanno partecipato al congresso 120 iscritti ed oltre 40 relatori provenienti da ogni regione d'Italia e da alcuni paesi stranieri, in gran parte docenti e ricercatori universitari. L'evento si è concluso con un pieno successo testimoniato dall'alto livello delle comunicazioni presentate e dall'unanime consenso dei partecipanti.

Torino, Accademia delle Scienze - "Scienziati, alpinisti e l'Accademia delle Scienze nell'Ottocento" - Il convegno (21 novembre) è stato organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino in collaborazione con il CSC. Il programma della giornata è stato diviso in due momenti: mattino interventi di storici dell'alpinismo (Luigi Zanzi, Umberto Levra, Alessandro Pastore, Paola Sereno), pomeriggio dedicato alle origini scientifiche dell'alpinismo (Mattia Sella: *L'alpinismo e le sue origini scientifiche, dai pionieri agli*



La Sala dei Cristalli.

(Foto: M. Ghibaudo e S. Bergese)

osservatori scientifici; Annibale Salsa: *Sella e le origini del Club Alpino Italiano*, Pietro Crivellaro: *La scoperta del Monte Bianco*, Ugo De la Pierre: *Il Monte Rosa: le prime esplorazioni alpinistiche e scientifiche*, Giorgio Vittorio Dal Piaz: *Il Monte Cervino: dalla conquista alla ricerche geologiche di Giordano e Geriach*. Il tema scelto per il convegno voleva ricordare anche le origini della nostra associazione in occasione del 150° anniversario della fondazione e ha avuto il patrocinio del CAI. Nel 2014 l'Accademia delle Scienze di Torino pubblicherà gli atti del convegno.

Laboratorio Carsologico di Bossea

Il Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea, di cui è responsabile Guido Peano, ha continuato a sviluppare le attività di ricerca avviati negli anni precedenti, in particolare nei settori idrogeologia carsica e radioattività naturale, conducendo nell'ambito di quest'ultimo uno studio di avanguardia, unico in Italia, sulle dinamiche del radon nelle acque sotterranee e sugli interscambi del radon fra roccia, acqua ed atmosfera nell'ambiente ipogeo. Le ricerche vengono condotte in collaborazione con il Dipartimento DIATI del Politecnico di Torino nel settore idrogeologico, e con il Centro Ricerche Ambiente Marino dell'ENEA, di Lerici-S. Terenzo, e le ARPA del Piemonte e della Valle d'Aosta nel settore radioattività naturale, in cui è prevista per la prossima primavera anche una cooperazione con l'Università Roma 3 per lo studio delle dinamiche delle concentrazioni atmosferiche del toron nell'ambiente sotterraneo.

Gruppo Terre Alte

Il Gruppo di Ricerca Terre Alte, del CSC, è composto da Mauro Varotto (referente nazionale), Federica Corrado (referente Italia Settentrionale), Edoardo Micati (referente Italia Centrale), Vincenzo di Gironimo (referente Italia Meridionale e componente CSC).

- Nel 2013, dopo il consueto bando e la selezione, sono stati avviati 10 progetti di ricerca provenienti da tutto l'arco alpino e appenninico. I risultati, tutti di elevato interesse, sono pubblicamente disponibili nel sito web del Gruppo Terre Alte (www.gruppoterrealte.it), che permette anche di visualizzare l'aggiornamento dei progetti in corso
- Sette di questi progetti, legati allo studio e al sostegno di fenomeni di ritorno e rivitalizzazione della montagna, sono stati raccolti e raccontati nel volume *"La montagna che torna a vivere. Testimonianze e progetti per la rinascita delle Terre Alte"*, curato da Mauro Varotto e pubblicato dall'editore Nuova Dimensione in collaborazione con il Gruppo Terre Alte (con contributi, fra gli altri, di Annibale Salsa, Enrico Camanni, Giuseppe Dematteis). Il volume è stato presentato al Festival di Trento (aprile), al Salone del Libro di Torino (maggio) e in un apposito convegno organizzato a Bardonecchia (28 luglio) in collaborazione con l'Associazione Dislivelli
- Nel 2013 è partita l'iniziativa "Rifugi di cultura", finalizzato ad avvicinare turisti ed escursionisti alla cultura delle terre alte, che ha visto la realizzazione di iniziative a carattere divulgativo, culturale e artistico presso numerosi rifugi CAI (15 rifugi per i 150 anni del CAI). Il progetto ha avuto un eccellente risultato e, pertanto, verrà riprogrammato anche nel 2014 in collaborazione con il progetto "Rifugi e dintorni" del CSC (v. oltre)

Progetto spedizione Monte Ararat

Il progetto è stato diviso in due fasi 2013 e 2014:

1a fase - 2013

- il CSC, insieme alla Scuola di Alpinismo Giovanile, il 21 giugno ha organizzato a Bormio una giornata di studio, sugli aspetti e le attività scientifiche, preparatoria della prima spedizione all'Ararat (luglio 2013), durante la giornata sono stati anche descritte le tematiche oggetto della successiva spedizione del CSC nel 2014. I relatori (fra i quali Carlo Alberto Garzonio, del

CSC, e il Prof. Claudio Smiraglia) hanno sviluppato i diversi argomenti scientifici relativi alle ricerche sull'Ararat, con interventi rivolti ai giovani alpinisti per poter fornire loro anche delle conoscenze e delle informazioni da utilizzare durante la spedizione. L'iniziativa ha avuto notevole successo; il materiale presentato, raccolto in un DVD, è stato oggetto di iniziative di divulgazione nelle sezioni CAI

- Gian Carlo Berchi, direttore SCAG, organizzatore e capo spedizione, insieme alla Commissione Medica Centrale e la CCTAM, ha guidato con successo la scalata dei giovani soci: alle 6:30 (del 23 luglio) la bandiera italiana con il simbolo AG del CAI sventolava sulla cima dell'Ararat

2a fase - 2014 programma:

- ricerche scientifiche sull'Ararat; parteciperanno tre università: Milano, Firenze, l'Aquila, coordinatore, per le ricerche e le salite, sarà il CSC
- giornata divulgativa finale;
- pubblicazione dei risultati su rivista CAI

Progetto "Rifugi e dintorni"

Nel 2013 si è conclusa la prima fase del Progetto "Rifugi e dintorni" organizzato e coordinato dal CSC, che, grazie anche alla collaborazione di sezioni e singoli soci, si è concretizzata nella realizzazione di 14 pannelli a tema naturalistico e culturale che sono stati installati presso i seguenti rifugi: Città di Fiume, Lambertenghi, Marinelli, Pradidali, Treviso, Tolazzi, di Brazza, Boz, Dal Piaz, Magnolini, Rinaldi al Terminillo, Sebastiani al Terminillo, Migliorero e Cesare Battisti. Il progetto continuerà nel 2014 in collaborazione con il progetto "Rifugi di cultura" (Terre Alte).

Agenda CAI 2014

Anche l'Agenda del 2014 (tredicesima edizione) *"Ambiente alpino. Vegetazione e fauna delle montagne italiane"* è stata realizzata dal CSC grazie al coordinamento di Ugo Scortegagna in collaborazione con numerosi Operatori Naturalistici e Culturali. L'argomento è stato dedicato alla fauna e alla vegetazione dell'ambiente alpino, suddivise per fasce altitudinali. Il riferimento è il libro pubblicato nel 1981 dalla Commissione Centrale Natura Alpina, dalla quale è nata l'attuale Commissione Centrale Tutela Alpina.

Progetti di ricerca co-finanziati dal CSC

Nel 2013 il CSC ha co-finanziato 6 progetti.

1. Ricostruzione dei fenomeni dinamici legati ai ghiacciai alpini per un alpinismo consapevole. Referente: Manuela Pelfini, Università di Milano (il progetto ha visto il coinvolgimento anche di soci CAI, un articolo su questo progetto è stato pubblicato sulla rivista *Montagne 360*).
2. I ghiacciai italiani e le variazioni in atto: monitoraggio e quantificazione delle variazioni recenti dei ghiacciai italiani per la valutazione delle tendenze evolutive della criosfera. Referente: Carlo Baroni, Comitato Glaciologico Italiano (nell'ambito della pluriennale collaborazione del CSC con il Comitato Glaciologico Italiano).
3. Ghiacciai di una volta. Un secolo di cambiamenti climatici nei ghiacciai delle Alpi. Referente: Christian Casarotto, Museo Scienze Naturali di Trento (un articolo relativo a questo progetto è stato pubblicato sulla rivista *Montagne360*, i risultati sono stati presentati al MUSE, il Museo di Scienze di Trento).
4. Progetto di manutenzione del sistema di monitoraggio geotecnico e meteo-climatico presso il Rifugio "Marco e Rosa" (3.610m) in Comune di Lanzada (SO). Referenti: Benetti Flaminio, Lucia Foppoli.
5. Giardino botanico alla "Baita Cacciatori" (1750m) a Cime dell'Auta (Caviola) nel Comune di Falcade. Referente: Claudia Palandri (nel 2013 è stato fatto uno studio di fattibilità e in base ai risultati si è deciso di attivare il progetto nel 2014).
6. CAI Sesto Fiorentino: celebrazione 150° CAI e 75° sezione Sesto Fiorentino. Referente: Moreno Giorgetti.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Rosi Merisio

Componenti: Guglielmo Di Camillo, Patrizia Diani, Bruno Galvan
Segretario esterno: Paolo Cesana

Il 2013 trova la CCS impegnata su due fronti, il riordino degli OTCO, che con il congelamento del progetto Unica da parte CC, si concretizza con una forte collaborazione tra tutti gli organi centrali tecnici e culturali.

Dopo la riunione di Trento si riceve il mandato di proseguire una sperimentazione che porta gli stessi OTCO ad una collaborazione intrinseca, così con impegno costante durante il secondo semestre dell'anno, si giunge a preparare un manuale di base culturale comune, condiviso e riconosciuto come un risultato importante per il sodalizio nel 150° del CAI.

Questo impegno non ha comunque distolto la CCS dall'attenzione verso la SNS, infatti ci si è prodigati per finanziare i corsi proposti dall'assemblea annuale della scuola.

Durante la suddetta assemblea sono stati proposti 19 corsi nazionali, tra corsi di perfezionamento, aggiornamento, tematici e esami per titolati.

Di questi 5 non si sono svolti per mancanza di iscritti, sicuramente il fenomeno in parte è imputabile al momento congiunturale della crisi.

Sotto l'egida della scuola, poi, sono messi in atto altri 110 corsi sezionali, movimentando circa 1000 allievi, 139 istruttori nazionali, 205 istruttori di speleologia, 305 istruttori sezionali e completamento del quadro 551 AIS.

La commissione spronando i titolati in varie regioni è riuscita a far formare diversi OTTO portando per ora il numero degli organi a 13 con la speranza formarne altri nel 2014.

Per il 150° la CCS è stata vicina al gruppo di Pordenone, patrocinando le varie manifestazioni succedutesi in varie località; un plauso va fatto a questo gruppo per l'impegno profuso per far conoscere la speleologia, antica e moderna, con mostre e concorsi fotografici.

Lo sforzo di questo gruppo si è concluso organizzando l'assemblea della scuola il 7/8 dicembre.

Un altro importante patrocinio è stato dato al convegno sulla ricerca carsica in Italia, organizzato nel laboratorio di Bossea promosso dalla CSC in collaborazione con la SSI, due componenti la commissione vi hanno partecipato come auditori.

Ai primi di novembre, in quel di Casola Val Senio, in occasione del convegno nazionale di speleologia oltre ad aver dato il patrocinio, come tutti gli anni, la CCS era presente con uno stand dove presentava al pubblico presente la speleologia CAI, presenziando e partecipando anche a diversi dibattiti.

Questa commissione che ora termina il suo mandato augura ai nuovi entrati di proseguire il lavoro e migliorare per un CAI più grande per tutti.



Aggiornamento per istruttori di torrentismo in Liguria.
(Foto: E. Lazarus)

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Vicepresidente: Marcello Borrone

Segretario: Claudio Blandino

Componenti: Carlo Dalla Torre, Riccardo Marengoni, Roberto Paneghel, Sauro Quadrelli

Attività

Anche quest'anno si è voluto ridurre al massimo gli incontri di persona affidando ai contatti telematici il disbrigo della maggior parte delle problematiche in calendario.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria nei rifugi la commissione ha avuto a disposizione l'importo di € 152.850,00.

Tale somma è stata distribuita secondo le norme vigenti alle varie commissioni regionali in funzione delle richieste pervenute dalle varie sezioni.

Durante l'anno sono continuati gli incontri con il Gruppo di Lavoro Sentieri e Cartografia al fine di ottemperare alle direttive del C.C. per la riorganizzazione degli Organi Tecnici Centrali.

Nel mese di marzo il Presidente ha partecipato come relatore al convegno internazionale che si è svolto a Trento sul tema: "Rifugi a divenire", promosso da "Cantieri d'alta quota" con il patrocinio della Provincia di Trento.

L'arco dell'anno ha visto la partecipazione di Samuele Manzotti e Roberto Paneghel, quali rappresentanti del C.A.I., al gruppo di lavoro promosso dal Ministero dell'Interno per la revisione delle normative antincendio nei rifugi. (D.M. 9/4/94).

Il lavoro, concluso negli ultimi mesi dell'anno, ha comportato cinque incontri presso l'I.S.A. (Istituto Superiore Antincendio) di Roma. Le nuove direttive dovrebbero entrare in vigore nel 2014.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", è finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale. L'importo a disposizione era di € 503.696,95.

Sono state accettate e finanziate 19 richieste.

Le richieste pervenute sono state 40 per un ammontare complessivo di € 1.215.970,26.

Il gruppo di Lavoro "Fondo pro Rifugi", con l'incarico di valutare le domande pervenute dalle sezioni al fine di stilare una graduatoria, era composto da:

- Ettore Borsetti - Componente CDC
- Ugo Griva - Consigliere Centrale referente per i rifugi
- Samuele Manzotti - Presidente OTC Centrale Rifugi ed Opere Alpine

Le richieste e relative documentazioni sono state istruite dalla d.ssa Elena Tovaglieri, responsabile dell'Ufficio Ambiente e Patrimonio.



Mönchjochütte, Gruppo della Jungfrau.

(Foto: A. Giorgetta)

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Miranda Bacchiani

Vicepresidente: Agostino Esposito

Componenti: Oscar Casanova, Itala Ghezzi, Alberto Jogna Prat, Claudio Mancini, Giorgio Maresi

Segretario esterno: Carlo Brambilla

L'attività 2013 è stata solo di undici mesi (il 30 novembre è stata eletta la nuova CCTAM), ma non per questo è stata meno ricca di iniziative ed eventi.

Le riunioni di Commissione, tenutesi con la collaudata prassi di una prima parte specifica e una seconda congiunta con il CSC, sono state sei (è mancata la riunione di dicembre) e a maggio si è svolta la annuale **Conferenza dei Presidenti OTTO TAM**: momento importante di confronto e programmazione.

Il 2013 è stato l'anno del 150° CAI e la TAM vi ha aderito attivamente con:

- **Spedizione CAI Ararat**: dopo aver collaborato alla presentazione di un Protocollo di sostenibilità ambientale per una spedizione e avere condiviso i primi due momenti propedeutici già nel 2012, la CCTAM è stata presente alla giornata culturale scientifica svoltasi a Bormio a giugno, cui è seguita la salita al Monte Cevedale; a luglio ha partecipato alla Spedizione vera e propria con due Operatori TAM che hanno raggiunto il 23 luglio la vetta dell'Ararat insieme a tutto il gruppo; durante la spedizione i Giovani della CCAG hanno fatto rilievi di tipo ambientale, utilizzando schede già predisposte prima della partenza ed ora si è nella fase di rielaborazione dei dati raccolti.
- **Progetto Nazionale "150 CASIx150°CAI - Montagna da tutelare"**: gli Operatori TAM di tutte le regioni e anche i Soci di GR senza CRTAM costituita, da marzo fino a settembre, per sette mesi, si sono impegnati in collaborazione con le proprie Sezioni di appartenenza e i GR di riferimento, in iniziative ed escursioni, secondo un calendario preciso, con SCHEDE analitiche su CASI di eccellenza e criticità della Montagna italiana predisposte a cominciare dall'estate 2012 e rese disponibili a tutti sul sito web del CAI a fine gennaio 2013, poi presentate in tre serate pubbliche a Napoli, Torino e Verona, rispettivamente per il CMI, il NW e il NE, in collaborazione con i GR e le Sezioni locali, ed infine comunicate puntualmente mese per mese su Montagne 360. Le iniziative riferite ai 150 CASI si sono svolte simultaneamente la prima domenica del mese (salvo poche eccezioni) nelle varie regioni, con la partecipazione di Soci e non Soci, l'adesione di Enti locali con Sindaci ed Assessori, di Esperti di storia o Dirigenti di Parchi ed Aree protette. Ogni iniziativa riferita ai singoli CASI è stata relazionata di volta in volta su una Scheda post-uscita e documentata con foto depositate in una gallery del sito web del CAI. L'archivio statistico ha registrato alla fine un totale di 5787 presenze. Le schede analitiche continuano ad

essere disponibili sul sito www.cai.tam.it per chi vorrà autonomamente visitare e percorrere le 150 località indicate.

Nell'anno del 150° CAI si sono concretizzati due altri eventi che hanno visto la CCTAM più o meno direttamente coinvolta:

- l'approvazione del nuovo **Bidecalogo** da parte della Assemblea dei Delegati svoltasi a Torino, durante la cui stesura la CCTAM era stata invitata a collaborare già dalla AD di Spoleto del 2011
- l'edizione del Manuale CAI "**Montagna da vivere - Montagna da conoscere**", frutto del Coordinamento OTC, al quale la CCTAM ha attivamente contribuito, anche con la scrittura di alcuni paragrafi e di un intero capitolo a cura di Operatori TAM.

Durante l'anno appena trascorso il **Progetto Medimont Parks** ha continuato il suo lavoro di contatti con i Parchi montani che si affacciano al Mediterraneo, concretizzatosi in un meeting svoltosi in Grecia dal 17 al 19 ottobre su "Lo sviluppo degli itinerari montani nelle aree protette - MEDIMONT, tra storia e biodiversità", che ha consentito di allargare il partenariato al progetto strategico di ben due altri parchi nazionali ellenici (Parnassos e Pindos). È continuata anche la partecipazione alle Conferenze e ai tavoli istituzionali sulla Biodiversità in ambiente montano, compresa la Conferenza internazionale svoltasi a Berlino il 24-26 settembre, per la realizzazione di reti di conoscenze e dati, al fine di fornire un valido strumento alla governance ambientale.

Nel 2013 si sono svolti i primi due Corsi di Formazione per Operatori Sezionali TAM: uno in Veneto-Friuli e uno in Lombardia, per un totale di 20 Soci, che verranno ora inseriti nei rispettivi Albo Regionale.

In collaborazione con il CSC si è svolto anche un Corso di Aggiornamento per Operatori TAM e ONC di 1° e 2° livello sul tema della "**Formazione scientifico/ambientale in ambito CAI**": un particolare percorso lavorativo, che ha visto la partecipazione complessiva di oltre 70 Titolati, suddiviso in due Fasi (la 1° a Milano a fine giugno e la 2° a Salerno a novembre), con l'obiettivo strategico di concretizzare e uniformare i contenuti degli interventi scientifico/ambientali, presentati dagli Operatori TAM e ONC nei diversi ambiti formativi del CAI.

Ad aprile si è svolto con sede a Bojano (CB) ma coinvolgendo sia il GR Molise che il GR Campania, un Corso CAI per Docenti di Scuola secondaria di 1° e 2° grado, nell'ambito del protocollo di intesa con il MIUR su "**Il Matese e le Terre dei Sanniti - natura e storia, arte e tradizioni dal Paleolitico ai giorni nostri**", cui hanno partecipato 45 Docenti provenienti da ben 13 regioni.

Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini

Componenti: Enrico Catellacci, Bruno Brunello, Stefano Bolis, Leonardo Sala
Consigliere referente: Paolo Lombardo

Attività svolte nella stagione 2012/13

Corsi di formazione

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti
- 1 corso di topografia invernale
- 1 corso di topografia e orientamento
- 1 corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo
- 1 corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo
- 3 corsi di nivologia per volontari CNSAS-SAER
- 1 corso neve e valanghe per Istruttori Federali di scialpinismo FIS
- Diverse lezioni e serate di nivologia e valanghe per sezioni CAI

CISA-IKAR e Convegni internazionali

- Ogni anno un rappresentante dello SVI (di norma il Presidente) partecipa in qualità di delegato al convegno annuale ed internazionale della Cisa Ikar, che nel 2013 si è tenuto ad inizio ottobre in Croazia
- Congresso annuale internazionale di Neve e Diritto a Bormio

Partecipazione a convegni nazionali

- Organizzazione e partecipazione alla giornata nazionale "Sicuri sulla Neve" gennaio 2013 in varie località delle Alpi e dell'Appennino
- Partecipazione al Consiglio Nazionale del DSI Direttori Stazioni Invernali Professioni in Montagna presso il Centro Add.to Alpino Polizia di Stato a Moena (TN)

Informazione a mezzo stampa e altri "media"

- Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata
- Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga

Centro Addestramento ARTVA

- Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA-SVI del Passo San Pellegrino e EasyCheck (ARTVA) per discese fuoripista controllato comprensorio San Pellegrino/Falcade
- Il Campo di addestramento ARTVA fu installato nel 2005 e ad oggi stagione 2012-2013 attraverso il contatore inserito nella centralina ha registrato poco meno di 30.000 passaggi/utilizzatori

Nel 2012/13 il CAI, grazie al Servizio Valanghe Italiano e al CNSAS entra nel progetto europeo SHERPA.

Nel 2012/13 è proseguita la collaborazione tra il CNSAS, SAER, il Servizio Meteomont del Corpo Forestale dello Stato, ARPA Emilia Romagna e la Protezione Civile che prevede la formazione di personale (tecnici del soccorso alpino) che durante la stagione invernale collaborano con il Servizio Meteomont (CFS) per la stesura dei bollettini nivo - meteo regionali.

Nel 2013 (17-21 giugno) lo SVI è stato chiamato in qualità di docente, dalla FIS (Federazione Italiana Sport Invernali) in occasione del loro primo corso di formazione di due nuove figure tecnico/professionali:

- Istruttore Federale di scialpinismo
- Tecnico Federale di Scialpinismo

Il corso di quest'anno è stato sostanzialmente un corso/sanatoria, in quanto gli allievi nr. 46 erano la maggioranza dei quali Guide Alpine, alcuni Maestri di sci e Atleti di primo livello (campioni o ex campioni internazionali di specialità).

Attività Web

Gestione sito Web - www.cai.it: oltre 2000 iscritti alla newsletter dello SVI.

Pagina Facebook - Servizio Valanghe Italiano: oggi la pagina FB dello SVI conta 3.787 e viene visitata quotidianamente in media da oltre 2.000 persone. 1600 iscritti alla newsletter dello SVI.

Scuola Centrale dello SVI

Oggi la Scuola Centrale dello SVI è stata costituita ufficialmente e gli Istruttori nominati sono:

- Giuseppe Stauder (Direttore)
- Igor Chiambretti (Vicedirettore)
- Mauro Mazzola (Segretario)
- Alessandro Calderoli
- Alfio Riva
- Giorgio Benfenati
- Gabriele Stamegna
- Donatella Mossenta
- Antonio Guerreschi

Oggi i titoli dello SVI sono: Esperto neve e valanghe (titolo nazionale riconosciuto dalla Legge 776/85), Tecnico della neve e del distacco, Osservatore nivologico.

Inoltre diversi anni fa venne istituito il "titolo" di specializzazione INV (Istruttore neve e valanghe) che viene rilasciato a tutti i soci CAI in possesso di un altro titolo come ad esempio: ISA, INSA, AEI, ecc. a seguito di specifico corso ed esame.

Riunioni di Commissione

Normalmente la Commissione si riunisce 4 volte all'anno.

Attività previsionale anno 2014. Cosa faremo?

Lo SVI, attraverso la propria Scuola Centrale per adempiere ai propri compiti istituzionali svolge una intensa attività di studio e aggiornamento delle proprie conoscenze attraverso specifica attività formativa e pertanto anche per la prossima stagione metteremo a disposizione di soci e non i seguenti corsi:

- meteorologia di montagna
- topografia e orientamento
- topografia e orientamento in ambiente innevato
- neve e valanghe di base
- neve e valanghe avanzato
- autosoccorso in valanga
- nivologiatecniche di ricerca con ARTVA
- tecnica di scavo

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Considerazioni generali

Come per gli esercizi precedenti l'attività del 2013 ha in gran parte seguito due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

- Metodi di assicurazione - questo studio, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta, riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI
- Resistenza delle corde su spigolo - in questa ricerca, iniziata nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA, il Centro Studi ha, in ambito UIAA e CEN, il ruolo di leader

L'attività svolta dal Centro Studi - in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

Riunioni amministrative e tecniche

Il Centro Studi si è riunito collegialmente una volta per la programmazione della propria attività; numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro:

- In Laboratorio e in Torre con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo 32 sessioni di prove: 2 per test e confronto soste, 2 per test resistenza delle corde su spigolo, 15 per test di usura corde e confronto UR (umidità relativa), 1 per caratterizzazione cordini, 2 per test set ferrate, 10 per test su vari materiali (chiodi, fettucce, freni)
- In altre sedi:
 - Organizzazione e partecipazione al Convegno "Evoluzione dei materiali e delle tecniche ed evoluzione dell'alpinismo" nell'ambito del Trento FilmFestival
 - sessione di prove c/o Laboratorio Latif (TN) per norme EN su Vie Ferrate
 - incontro OTC per esposizione programmi 2014

L'organizzazione del Laboratorio, la verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature e i lavori riguardanti la manutenzione della Torre hanno richiesto: 2 giornate per lavori di manutenzione della Torre e del Laboratorio, 4 giornate per controllo software-laser e automazione del Dodero.

Laboratorio a torre: test materiali e stage formativi Scuole e Corsi Di grande impegno e rilevanza l'opera di istruzione e prevenzione, svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG (154 giornate-uomo).

Sono state eseguite 15 sessioni di lavoro in Laboratorio nell'ambito di:

- Programmi formativi del Corso INA-INAL e IA VFG
- stage richiesti dalla Scuola Regionale Società Speleologica Italiana, dalla Scuola di Alpinismo della Sezione del CAI di Longarone (BL), dalla Scuola di Alpinismo Le Maisandre (Conegliano, Pieve di Soligo e S. Polo di Piave), dalla Scuola Escursionismo SAF di Udine, dalla SEB Ugolini di Brescia e dall'ITI Buonarroti di Trento
- visita-stage dell'Alpine Association of Slovenia
- 6°, 7° e 8° Corso formativo "Materiali e Tecniche"

Sono state effettuate 38 giornate in Torre nell'ambito di:

- Programmi formativi dei corsi INA, INAL, IA VFG, IA-ISA-IAL TAA, dei corsi di formazione G.d.F. (Predazzo-TN) e Aspiranti Guide Alpine del Polo Interregionale e del Trentino
- aggiornamenti richiesti dalla Scuola Regionale Società Speleologica Italiana e dalla Scuola della Guardia di Finanza (Predazzo-TN)
- aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni di Bassano (VI), Brescia, Castelfranco V.to (TV), Cittadella (PD), Motta di Livenza (TV), Longarone (BL), Lovere (BG), Lucca, Mestre (VE), Milano, Oderzo (TV), Padova, Ponte di Piave (TV), Rovigo, Verrés (AO), Verona, Vittorio Veneto (TV), dalla Scuola Bismantova (RE), dalla Scuola Orobica (BG), dalla Scuola Escursionismo SAF di Udine e dall'ITI Buonarroti di Trento
- visita-stage dell'Alpine Association of Slovenia
- 6°, 7° e 8° Corso formativo "Materiali e Tecniche"



Un'immagine del convegno CSMT tenutosi a Trento il 4 maggio 2013.
(Foto: M. G. Castelli)

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni (laboratorio e torre), 52 gruppi con oltre 1000 partecipanti.

Il programma degli stage (dimostrazioni e test pratici), riguarda la resistenza dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione: la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta, le tecniche di assicurazione.

Laboratorio e Attrezzature

Oltre alle consuete verifiche delle varie strumentazioni è stato integrato il software del Dodero con la gestione di un nuovo ciclo di funzionamento automatico.

È ora possibile programmare, per il numero di volte impostato, la funzione di gestione di aggancio e sgancio della massa e il riposizionamento della stessa nella quota prefissata.

Sviluppo di modelli teorici

È proseguita l'impegnativa attività svolta a descrivere, tramite software MATLAB, eventi fisici difficili da analizzare sperimentalmente (i modelli sono tarati su dati sperimentali); questo lavoro ci differenzia nettamente dalle altre Associazioni dell'UIAA.

Perfezionamento del metodo energetico per la misura della resistenza delle corde su spigolo

L'applicazione del metodo sviluppato dal CSMT (già approvato a livello UIAA e CEN) ha permesso la valutazione, in maniera più scientifica di quanto era stato fatto finora, della riduzione di resistenza delle corde a causa dell'usura e dell'umidità relativa.

Studio sui metodi di organizzazione della sosta e loro influenza sulle forze generate nella catena di sicurezza

È proseguito l'impegnativo lavoro sulla resistenza delle soste. Lo studio che riguarda diverse associazioni (Scuole, AGAI, CNSAS), si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute in cui sono analizzate, grazie anche all'uso di riprese video e di modelli di calcolo tarati sulla sperimentazione, la ripartizione del carico fra gli ancoraggi per vari tipi di sosta e le

conseguenze derivanti dalla fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi.

Attività informativa

Lezioni didattiche. Sono numerose le lezioni teoriche effettuate nell'ambito dei vari corsi organizzati da Sezioni e Scuole del CAI e dalla CNSASA, sulla catena di assicurazione, sulle caratteristiche dei materiali e relative norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate. Vari anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni sui lavori e gli studi svolti.

Sito internet. Notizie e relazioni sull'attività del Centro Studi, articoli e materiale divulgativo sono presenti sul sito www.caimateriali.org

Attività UIAA-CEN

In connessione con l'attività del Centro Studi, prosegue la partecipazione ai lavori UIAA e CEN dei colleghi Bedogni e Zanantoni (sono qui citati i punti essenziali - per i dettagli si rimanda ai rapporti specifici). L'attività, sia teorica sia sperimentale, ha riguardato soprattutto due aspetti:

Approccio Energetico alla Resistenza delle Corde. Il metodo da noi proposto, ufficialmente approvato, è fermo alla fase finale che consiste in un confronto fra i laboratori (Round Robin Test). L'inattività dei laboratori di qualifica non ha ancora permesso l'armonizzazione dei risultati, rimandando l'entrata in vigore della norma stessa. Il Centro Studi, nella speranza di una ripresa più decisa delle attività, continuerà a dare tutto il supporto necessario per il completamento di questa fase.

Norma sulla costruzione e manutenzione di Vie Ferrate.

Attualmente esiste una proposta di norma, inizialmente di matrice tedesca poi modificatasi nel tempo, che presenta aspetti che il Centro Studi ritiene piuttosto discutibili e sicuramente migliorabili. Poiché molto lavoro è stato fatto in modo più che meritevole da parte della SAT, si sta cercando di indirizzare questi risultati in un riesame sostanziale della bozza di norma; nelle ultime riunioni CEN, in particolare in quella di dicembre a Praga, buona parte dei suggerimenti da noi avanzati sono stati recepiti e inglobati nella bozza di norma.

Commissione Centrale Medica

Presidente: Adriano Rinaldi

Vicepresidente: Enrico Donegani

Segretario: Carlo Alessandro Aversa

Componenti: Guglielmo Antonutto, Sandro Carpineta, Annalisa Fioretti, Daniele Malgrati

Attività ISTITUZIONALI

- Quale delegato CAI dell'UIAA, il dr E. Donegani ha tradotto in italiano gli ultimi aggiornamenti e le 'raccomandazioni' UIAA
- Quale rappresentante della Commissione Medica nella CISA-IKAR, il dr A. Rinaldi ha partecipato ai convegni tenutisi a Bad Tölz in Germania e a Brač in Croazia

Attività DIDATTICO - FORMATIVE

Il dr Enrico Donegani:

- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese/EURAC: *ipotermia: trattamento ospedaliero; doping e montagna; il cardiopatico e la montagna*
- Relatore al Convegno di Medicina di Montagna a Trento in occasione del Film Festival: *Tumori e Trapianti: rinascita in quota: Trapianto di cuore e montagna*

Il dr Adriano Rinaldi:

- Lezioni di primo soccorso ai corsi AR1, AR2, SA1 ed escursionismo presso le sezioni Alpina delle Giulie e XXX Ottobre di Trieste e al CAI Gorizia
- Collaborazione al "Corso di formazione per gestori di rifugi" organizzato dalla Commissione Medica VFG a Tolmezzo: lezione sul primo soccorso e parte pratica di BLS/D e manovre di gestione del trauma.
- Organizzazione, attraverso la collaborazione dell'Italian Resuscitation Council Regionale, di un corso di BLS/D certificato in occasione della "Settimana per la rianimazione cardiopolmonare VIVA!". Nelle quattro province sono stati formati 48 titolati
- Moderatore al Convegno di Medicina di Montagna a Trento in occasione del Film Festival: *Tumori e Trapianti: rinascita in quota!*
- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese/EURAC: *Folgorazioni e fulmini; Patologia da immersione; Analgesia sul campo*
- Relatore al 2° Congresso Internazionale "New avances in mountain medicine and emergency tenutosi a Varese: in the footsteps of the killer: the traumatic pneumothorax (minithoracotomy)
- Moderatore al XVI° Corso di Aggiornamento per Medici di Trakking e Spedizioni a Varese: il medico di spedizione e patologia dell'occhio in alta quota
- Collaborazione per la realizzazione del nuovo manuale riguardante la BCC "Montagna da vivere montagna da conoscere". Capitolo 27 Primo soccorso

Il dr Alessandro Aversa:

- Lezioni a vari corsi CAI: A1, SA1, AR1, SA2 scuola Tita Piaz Firenze.
- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese/EURAC: *Urgenze odontostomatologiche in montagna*

- Relatore al convegno "Fare sport in ambiente ostile: la traversata dell'Alaska in bicicletta" presso l'associazione Panathlon di Pavia: *Abbigliamento tecnico: attualità e prospettive*

Il dr Sandro Carpineta:

- Intervista alla trasmissione TV Sereno Variabile.
- Relatore al Convegno "La montagna che fa bene" a Pieve di Bono: *la montagna che aiuta*
- Relatore al convegno "CAI 150. La festa/gli incontri" a Torino: CAI 150. La montagna unisce, aiuta e cura/Montagnaterapia: Camminando su sentieri di salute
- Relatore al Convegno "La montagna: un luogo per crescere insieme. Pensieri viandanti" a Parma (gruppi di Montagnaterapia): *considerazioni sulle esperienze*

Il prof Guglielmo Antonutto:

- 20° Corso di Perfezionamento in Medicina di Montagna (Università di Padova, sede di Bressanone): *Adattamenti ematologici all'alta quota*
- 3° anno del Corso di Laurea in Scienze motorie Università di Udine: *Fisiologia degli adattamenti all'alta quota.*

La d.ssa Annalisa Fioretti:

- Master Internazionale di 2° livello in Medicina di Montagna, Università dell'Insubria-Varese/EURAC. Lezione: *La donna e la pratica alpinistica*

Attività ISTRUTTIVE - AGGIORNAMENTO

- I dr A. Aversa e S. Carpineta hanno partecipato al convegno di Medicina di Montagna organizzato da SIMEM/CCM/Ordine dei Medici di Trento in occasione del Film Festival: "Tumori e Trapianti: rinascita in quota!"
- I dr A. Rinaldi, A. Aversa ed E. Donegani hanno partecipato al Convegno a Bressanone: "Telemedicine and Mountains: an alternative or aid in the treatment on the spot?"
- I dr A. Rinaldi e A. Aversa hanno partecipato al 2° Congresso Internazionale "New avances in mountain medicine and emergency tenutosi a Varese.."

Attività SPECIFICHE

- Organizzazione XVI Corso Aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni a Varese: Il medico di spedizione e Patologia dell'occhio in alta quota
- Il dr A. Rinaldi ha partecipato a diverse riunioni del Coordinamento delle Strutture Didattiche attraverso le quali è stata realizzata un'ottima e costruttiva collaborazione che ha permesso di portare a termine diversi progetti: manuale base, agenda di formazione 2014, programma di formazione sanitaria per i titolati, certificato medico. Inoltre ha partecipato ad alcune riunioni con CCTAM e CSC e a diverse riunioni della OTTO sanitaria VFG
- In occasione dei 150 anni del sodalizio è stato realizzato il manifesto "La montagna aiuta e cura" con le foto di 150 gruppi di montagna terapia (dr S. Carpineta)
- Il dr A. Rinaldi ha partecipato quale medico e rappresentante della CCM alla spedizione sul monte Ararat organizzata in collaborazione con l'Alpinismo giovanile e la TAM

Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI

Presidente: Pino Brambilla

Componenti: Giancelso Agazzi, Piero Carlesi, Roberto Condotta, Luigi Cucut, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena

La struttura tecnica operativa "Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI" svolge una funzione culturale importante, in risposta alle moderne esigenze del mondo della cinematografia e della comunicazione audiovisiva.

La gestione della Cineteca è continuata con l'arricchimento del catalogo dei film, presente on-line nel sito dedicato, con vari nuovi titoli scelti tra i film presentati nei maggiori filmfestival.

Tra questi segnaliamo: Patabang - Guardiano di stelle - Il dritto e il rovescio - I Core - Carnia 1944 - Lou tsamin francoprouvensal - En viatge - Caminada en Occitania da Vinai e Vielha - Vouz en viatge.

Per quanto riguarda il servizio di prestito della Cineteca dobbiamo rilevare che durante l'anno si è notato un lieve incremento nelle richieste: sono stati infatti effettuati circa 120 prestiti alle sezioni con una movimentazione di circa 260 titoli in DVD.

I film più gettonati sono risultati ancora "Oltre le cime" con 30 richieste, "Verticalmente demodè" circa 27, "Con le spalle nel vuoto" (coproduzione del CCC) 12 e "Pam Island" 9.

La Cineteca ha contribuito con filmati dell'archivio storico all'organizzazione dell'evento sui 150 anni del CAI svoltosi al TrentoFilmFestival, per la regia di Maurizio Nichetti e la consulenza storica di Enrico Camanni.

Nel 2013 è iniziata la lavorazione del film "L'altro Afghanistan" della regista-alpinista Eloise Barbieri, coprodotto dal CCC.

Il film tratta il tema della condizione femminile in una tribù nomade che vive isolata sui monti dell'Afghanistan al confine con il Kirghizistan. In seguito al recente acquisto di un nuovo scanner professionale è continuata la conversione in formato digitale delle numerose e preziose immagini della spedizione al GIV del 1958, scattate in buona parte da Fosco Maraini e da Riccardo Cassin.

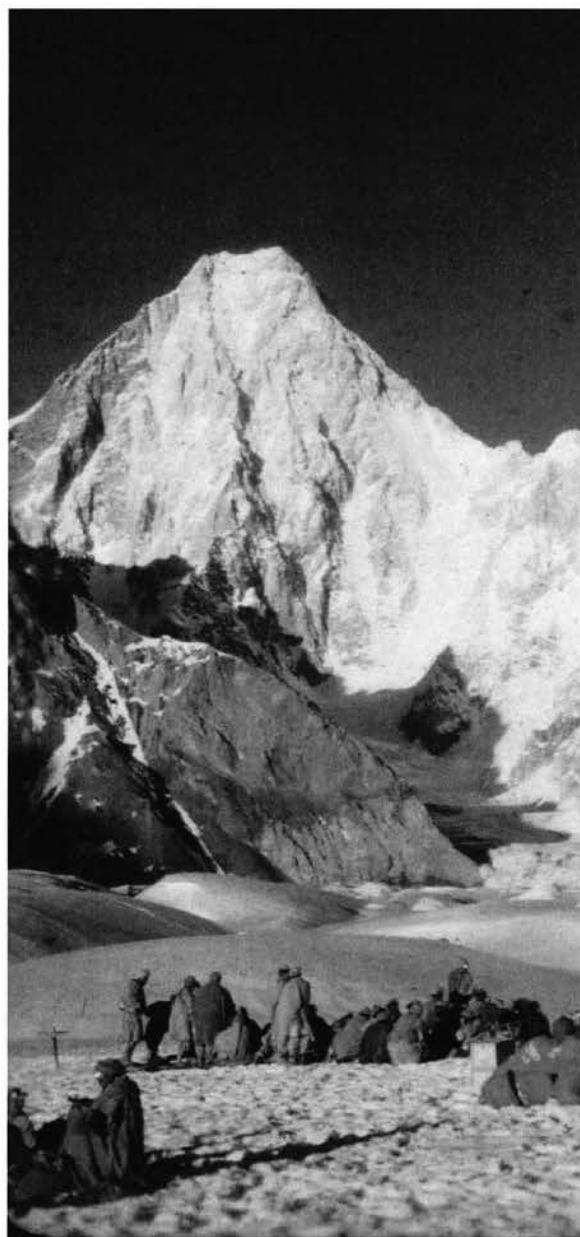
Si tratta di negativi 6X6 in B/N e di diapositive a colori tuttora in ottime condizioni di conservazione, che una volta digitalizzati consentiranno una migliore fruizione e un'immediata disponibilità per stampe e mostre.

È proseguita la collaborazione istituzionale con il TrentoFilmFestival, nel CDA del quale sono presenti due componenti del CCC, sia con la fornitura di film per le rassegne storiche sia nell'opera di selezione dei film inviati al concorso. membri del CCC collaborano anche alla selezione dei documentari presentati al Sondrio Film Festival, del quale il CAI è socio con il Comune di Sondrio, il Parco dello Stelvio, il Parco delle Orobie e il BIM, per l'annuale proiezione dei Documentari sui Parchi.

Si è anche siglato un accordo con Assomidop e il centro Documentazione Aree Protette del Comune di Sondrio, per mettere a disposizione del circuito della nostra Cineteca i documentari selezionati.

Nell'ambito delle collaborazioni con i festival cinematografici di film di montagna il CCC ha collaborato con i festival di Sestriere, Pontresina e Milano per la proiezione dei film storici "Italia K2" e "GIV, montagna di luce" per le celebrazioni dei 150 anni del nostro sodalizio. In seguito al grave lutto familiare dello scrivente, non si è tenuto il III Corso di formazione per operatori culturali di cinema, previsto per il mese di ottobre.

Il CCC ha ritenuto di rimandarne l'organizzazione a una data da definirsi del 2014.



Spedizione Gasherbrum IV.

(Foto: Archivio Cineteca CAI)

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidente: Renato Veronesi (fino a maggio 2013)

Componenti: Giulio Bottonic, Claudio Busco, Paolo Butturini, Davide Demanteis, Giuliano Paoli, Antonio Radice

Referente dello sciescursionismo: Stefano Lancini

Segretario di commissione: Paolo Veronelli

Direttore Scuola Centrale di Alpinismo: Claudio Melchiorri

Direttore Scuola Centrale di Sci Alpinismo: Angelo Panza

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla commissione: nel territorio svolgono regolare attività 225 scuole (215 sezionali, di cui 22 di sciescursionismo, 2 scuole centrali, 8 scuole interregionali) ed operano 839 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 2138 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3902 Istruttori Sezionali. Le Scuole sezionali nell'anno 2013 hanno organizzato 539 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato 9760 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione-formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 37.000 giornate/istruttore.

Le scuole sezionali hanno anche realizzato 195 corsi comprensivi di aggiornamento dell'organico e formazione per l'aspirante istruttore sezionale sia sulla base culturale comune che sulle varie discipline tecniche coinvolgendo oltre 3900 Istruttori e circa 500 aspiranti; l'impegno stimato per queste iniziative è di oltre 10.000 giornate/istruttore.

Attività della commissione nazionale

La commissione ha trattato nel corso del 2013 le seguenti principali tematiche: valutazioni e proposte sul progetto di riordino degli OTC, ridefinizione del regolamento degli OTCO-OTTO, forme di collaborazione con gli altri OTC, proseguo dell'attività sperimentale di arrampicata rivolta ai ragazzi, consistente aggiornamento del portale web e dei siti degli OTTO, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, riorganizzazione delle strutture didattiche per il comparto dello sciescursionismo, sostegno al progetto di prevenzione in ambiente innevato Montagna Amica e offerta di collaborazione a CCE e CCAG su due iniziative "primi passi su terreno innevato" e "primi passi su sentiero attrezzato", partecipazione all'"Osservatorio sulla libertà in montagna", partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni.

Nel corso del 2013 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e del rilevamento dei corsi svolti dalle scuole.

L'attività di assistenza al portale richiede in media 40 giornate/persona all'anno.

La CNSASA nel 2013 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI, CCE, CCAG, CCS, TAM, CSC) al fine di attuare iniziative comuni.

Inoltre la CNSASA ha collaborato con la Guardia di Finanza, il

Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AINEVA.

Nell'anno 2013 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di circa 800 giornate/persona.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2013, in collaborazione con la Commissione Centrale Pubblicazioni, è stato pubblicato il manuale "Arrampicata tecniche e sicurezza". Sono in fase di aggiornamento i seguenti manuali: alpinismo su roccia, scialpinismo, "tecnica di discesa nello scialpinismo".

La CNSASA ha distribuito alle scuole un DVD "autosoccorso in valanga" e un DVD "tecnica di progressione su neve e ghiaccio". La CNSASA ha promosso e collaborato alla realizzazione del manuale "Montagna da vivere, montagna da conoscere", alla cui redazione hanno partecipato tutti gli organi tecnici del CAI; il manuale sviluppa una serie di argomenti che si possono suddividere in quattro diverse tipologie: temi di indirizzo etico, argomenti di carattere culturale, materie di natura scientifica e aspetti legati alla organizzazione e condotta di una escursione. L'opera è particolarmente adatta anche ai formatori perché riesce a raccogliere in un unico testo gli argomenti sui quali possono iniziare la loro preparazione.

Nell'anno 2013 si stima per difetto un impegno di 200 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista e per la realizzazione dei DVD.



Aiguille Vert parete Nord.

(Foto: A. Giorgetta)

Congresso degli istruttori nazionali

Si è tenuto a Erba il 16-17 novembre 2013 il 9° Congresso degli istruttori nazionali di alpinismo, arrampicata, scialpinismo, sciescursionismo afferenti alla CNSASA, a cui hanno partecipato circa 300 istruttori.

È stata eletta la rosa dei candidati per la composizione della nuova commissione nazionale.

Sono state votate a grande maggioranza due mozioni: la prima chiede una maggiore autonomia funzionale per la CNSASA e la seconda fa propria la posizione della CNSASA con la quale si chiede alla presidenza del CAI l'applicazione di un provvedimento disciplinare a carico di due istruttori.

Lorenzo Maritan e Luca Frezzini hanno presentato le linee guida del Bidecalogo, Marco De Bertoldi ha illustrato l'attività di Paul Preuss, Giuliano Bressan ha descritto le tipologie di soste. Il premio Gilardoni Della Torre è stato assegnato ad ex equo a Giancarlo Del Zotto e a Luciano Gilardoni.

Hanno portato il loro contributo: Cesare Cesa Bianchi Presidente AGAI, Giacomo Stefani Presidente CAAL, Marco Mosso responsabile del Centro Addestramento Alpino.

Sul tema principale "150° CAI la montagna unisce nei valori del volontariato, trasversalità e condivisione al servizio del territorio" sono intervenuti: Maurizio Dalla Libera Presidente CNSASA, Walter Brambilla Presidente CCAG e coordinatore del gruppo degli OTC, Miranda Bacchiani Presidente CCTAM, Paolo Zambon Vice Presidente CCE, Renata Viviani Presidente GR Lombardia, alcuni consiglieri centrali e il Presidente Generale Umberto Martini.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 50 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 45 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sciescursionismo.

Nel 2013 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente 3 aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 350 giornate/persona:

- Gennaio 2013 a Passo Rolle - aggiornamento sui metodi di scavo per individuare un sepolto da valanga con SVI, Guardia di Finanza, AINEVA; Centro Addestramento Alpino
- Marzo 2013 a La Thuile - aggiornamento su metodi di riduzione dei rischi valanghe e tecniche di discesa tenutosi presso il Centro Addestramento Alpino EI
- Luglio 2013 a Passo Pordoi - aggiornamento sulle tecniche di assicurazione e sulle soste

Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (10 istruttori) per 4 volte pari a un totale di 40 giornate/persona.

26° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Si è concluso il 26° Corso per INSA: dei 24 candidati accettati 16 sono ritenuti idonei mentre gli altri devono ripetere alcuni moduli.

6° Corso per istruttori nazionali di sci fondo escursionismo (INSFE)

Si è concluso il 6° Corso per INSFE: dei 12 candidati 3 sono ritenuti idonei mentre gli altri devono ripetere alcuni moduli.

39° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA)

Al 39° Corso per INA sono stati accettati 19 candidati. Il corso, articolato in 4 moduli per un complessivo di 16 giornate, si concluderà nel 2014.

13° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

Al 13° Corso per INAL sono stati accettati 12 candidati. Il corso, articolato in 4 moduli per un complessivo di 16 giornate, si concluderà nel 2014.

3° Corso di formazione per istruttori di arrampicata per soggetti in età evolutiva (IAEE) Al 3° Corso di formazione per IAEE partecipano 14 istruttori; il corso che si concluderà nel 2014 intende specializzare l'istruttore a dirigere un corso sezionale di arrampicata rivolto a minori. È prevista la collaborazione della CCAG e la partecipazione di un gruppo di ragazzi.

Corso CAI - Miur per docenti di scienze motorie della scuola secondaria di primo e secondo grado La CNSASA, nell'ambito della convenzione stipulata tra CAI e MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha organizzato un Corso Nazionale di Aggiornamento per insegnanti di scienze motorie sul tema "L'ARRAMPICATA IN ETÀ EVOLUTIVA - ALL'ARRAMPICARSI ALL'ARRAMPICARE" a Belluno, nel periodo 3-6 ottobre 2013. Il corso a giudizio dei partecipanti ha avuto un grande successo e se ne chiede la ripetizione per consentire ad altri docenti di prendervi parte.

Organi tecnici territoriali operativi La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Riccardo Innocenti (CMI), Paolo Taroni (LOM), Ivano Festini Purlan (LPV), Stefano Mellina (TAA), Lorella Franceschini (TER), Gabriele Remondi (VFG).

Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori, di controllare e verificare in tutta l'area le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.

L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 500 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona.



Escursionisti in cammino.

(Foto: P. Zambon)